GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — LUNEDI' 21 AGOSTO — **NUM. 194**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 26 luglio:

Ad uffiziale:

De Filpo Vincenzo, vicepresidente del Consiglio provinciale di Potenza.

A cavaliere:

Oro Giuseppe, pretore di Avigliano;
Piotti Domenico, ingegnere in Canzo;
Ratti Damiano, di Asso;
Cavalca dott. Lorenzo, sindaco di Santa Sofia;
Gorretti Alessandro, sindaco di Villanova d'Asti;
Franco avv. Giovanni, consigliere del comune di San Damiano d'Asti;
Felzani avv. Odoardo, ispettore di pubblica sicurezza a Girgenti;
Perego Luigi, delegato id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreto in data 22 luglio:

A cavaliere:

Rossetti Vincenzo, Regio liquidatore.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreti in data 26 luglio:

A cavaliere:

Ferreri prof. Giuseppe;
Perincioli Ambrogio, ingegnere;
Dussi Natale.

LEGGI E DECRETI

Il **Num. 3291** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 3 marzo 1875 del Consiglio provinciale di Roma, con la quale venne adottato di aggiungere all'elenco delle strade provinciali quella detta Pitiglianese, che dalle Serre di Latera sulla provinciale Aculo-Orvietana giunge al confine della provincia di Grosseto;

Veduti i Nostri decreti 19 gennaio e 17 agosto 1873 relativi alla classificazione delle strade provinciali della provincia di Roma;

Veduto il parere 27 maggio 1876 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Considerando

Che la predetta strada servendo a mettere in comunicazione i capiluoghi delle provincie di Roma e di Grosseto soddisfa alle condizioni di cui all'alinea *A* dell'articolo 13 della succitata legge;

Che, eseguite le prescritte pubblicazioni, non venne sollevata alcuna opposizione contro la classificazione fra le provinciali della strada stessa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Roma quella detta Pitiglianese, che dalle Serre di Latera sulla provinciale Aculo-Orvietana giunge al confine della provincia di Grosseto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 luglio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Il **Num. 3292** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), sul trasferimento della capitale e l'analogo regolamento approvato con Nostro decreto dello stesso giorno, n. 36;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, estesa alla provin-

cia di Roma con Nostro decreto del 17 novembre 1870, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il Nostro decreto 31 ottobre 1873, col quale, in seguito al voto della Commissione tecnica governativa di cui agli articoli 3 e 5, lettere *A* e *M*, del suddetto regolamento 3 febbraio 1871, furono espropriati, per causa di utilità pubblica e per servizio del Governo, i locali dell'ex-Convento di S. Paolo Apostolo detto di S. Paolino alla Regola in Roma;

Visto il decreto 11 giugno 1876 del Ministro dei Lavori Pubblici, con cui e accertata in lire duemila settecentocinquantaquattro e centesimi cinquanta la rendita annua netta attribuita per i locali del Convento di S. Paolo Apostolo detto di S. Paolino alla Regola come sopra espropriati, decorrenda dal 29 novembre 1873, data della presa di possesso di detto Convento;

Vista la legge 19 giugno 1873, n. 1402, che applica alla provincia di Roma le leggi sulla liquidazione dell'Asse Ecclesiastico;

Ritenuto che per le esigenze di Amministrazione del Debito Pubblico la inscrizione della rendita suindicata deve farsi con decorrenza dal 1° luglio 1876, e che al soddisfacimento del *pro rata* d'interessi arretrati dal 29 novembre 1873 a tutto il 30 giugno 1876 la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà con buoni a parte;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del Consolidato 5 per 0[0, di una rendita di lire duemila settecentocinquantaquattro e centesimi cinquanta (L. 2754 50) con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1876 da intestarsi a favore della *Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico in Roma*, in rappresentanza del Convento di S. Paolo Apostolo detto di S. Paolino alla Regola in detta città.

Art. 2. Con buoni a parte la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento a favore della Giunta Liquidatrice sunnominata del *pro rata* d'interessi dal 29 novembre 1873 a tutto giugno 1876 nella somma di lire settemila centotrentuna e centesimi nove (L. 7131 09) dovuto sulla rendita di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 6 agosto 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienze delle macchine vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienze delle macchine vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 18 agosto 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per l'ufficio di segretario del Consiglio di agricoltura presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, cui è annesso lo stipendio di annue lire tremila (L.3,000).

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze in carta bollata non più tardi del dì 15 settembre 1876, corredandole dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuti 21 anni di età e non oltrepassati i 35;

b) Pruova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio e fede di specchietto rilasciata dal Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di aver adempiuto quanto prescrivono le leggi sulla leva.

Il concorso sarà tenuto per titoli e per esami in iscritto e orali. I concorrenti pertanto presenteranno insieme alla istanza ed ai documenti di cui è fatta parola qui sopra le opere pubblicate, i certificati dello insegnamento prestato in pubblici o privati Istituti, o di uffici esercitati, come ogni altro titolo che possa deporre dei loro studi, del sapere e della attitudine.

L'esame orale e in iscritto verterà sulle seguenti materie:

1. Una lingua straniera;
2. Botanica e zoologia specialmente nei loro rapporti colla agricoltura;
3. Geografia fisica e meteorologia;
4. Agronomia ed agricoltura e tecnologia agraria
5. Contabilità agraria;
6. Economia, legislazione e statistica agraria e forestale.

Gli esami in iscritto saranno due, e i temi da risolversi saranno scelti fra le materie indicate ai numeri 2, 3, 4 e 5 dalla Commissione giudicante. Per tutte le rimanenti materie, che non hanno formato oggetto dell'esame scritto, l'esame sarà orale e consisterà nello sviluppo di una tesi proposta o in risposta alle interrogazioni che dai membri della Commissione giudicante saranno rivolte ai concorrenti.

A parità di merito sarà preferito il candidato munito del diploma di laurea conseguito in una delle Università del Regno nella Facoltà di scienze naturali, ovvero del diploma delle Scuole Superiori di Agricoltura di Milano e di Portici, e della Scuola Agraria della R. Università di Pisa.

Roma addì 28 luglio 1876.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

Situazione semestrale al primo luglio 1876

(Art. 21 del Regol. approvato con R. D. del 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

DEPOSITI

	Depositi effettuati nel primo semestre 1876.	DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
		Quantità	Somma	Quantità dei depositi	Quantità dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Depositi obbligatori	Somme ed effetti pubblici la cui proprietà trovasi giudizialmente contestata . .	67	265,172 46	3	10	1,705 »	34,100 »
	Somme ed effetti pubblici per cauzioni ordinate od ammesse dall'autorità giudiziaria, od altrimenti prescritte dalle leggi civili e commerciali, e di quelle sul procedimento giudiziario . . .	2737	507,838 26	103	295	14,147 79	283,033 39
	Somme ricavate da espropriazione di stabili o vendita giudiziaria di mobili .	765	1,923,206 94	»	»	»	»
	Somme ed effetti pubblici sequestrati, pignorati o ricevuti per qualunque causa da ufficiali pubblici	75	67,735 54	3	247	40 »	105,722 67
	Somme provenienti da vendite ed altre riscossioni nei casi di fallimento . .	33	142,331 80	»	»	»	»
	Somme ed effetti pubblici di cui non possa effettuarsi il pagamento o la consegna sia per rifiuto dei rispettivi creditori in seguito ad offerta reale, sia per causa di opposizioni e sequestri, sia per non avere i creditori stessi la libera disponibilità dei loro beni o per altre cause	177	439,443 46	9	21	2,255 »	45,300 »
	Somme ed effetti pubblici provenienti da successioni aperte nello Stato . . .	13	13,015 98	»	»	»	»
	Somme ed effetti pubblici provenienti da successioni di nazionali morti all'estero	1	230 10	»	»	»	»
	Somme ed effetti pubblici già depositati presso le Cancellerie consolari all'estero, non reclamati durante un biennio	»	»	»	»	»	»
	Somme ed effetti pubblici per indennità di espropriazione a causa di utilità pubblica	1705	1,927,356 35	15	27	786 »	15,720 »
	Somme ed effetti pubblici depositati per legge o per disposizione governativa nello interesse dello Stato o del pubblico	128	661,255 28	44	145	2,102,462 66	42,057,900 »
	Somme ed effetti pubblici per cauzioni di impiegati e contabili	224	102,433 33	103	239	13,432 »	268,640 »
	Somme ed effetti pubblici per cauzioni di funzionari pubblici	48	83,992 95	18	88	11,530 »	230,600 »
	Somme ed effetti pubblici per cauzioni di impresari, fornitori, appaltatori, affittuari e simili	1364	1,407,720 23	1658	5386	358,788 32	7,282,296 88
Depositi volontari	di particolari	114	571,006 38	»	»	»	»
	di Amministrazioni pubbliche e private e di Società commerciali	28	7,320,606 12	»	»	»	»
Depositi riservati all'Amministrazione centrale	Per affrancazione di canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre prestazioni	395	12,520 66	»	»	»	»
	Per somme assegnate ai riassoldati con premio nella marina militare	78	62,400 »	»	»	»	»
	Somme dei depositi effettuati nel primo semestre 1876	7952	(a) 15,508,265 84	1956	6458	2,505,146 77	(a) 50,323,812 94
	Depositi inscritti presso l'Amministrazione centrale vigenti al 1° gennaio 1876 .	84354	68,906,663 03	13704	2019950	53,168,829 61	1,135,296,913 89
	In tutto . . .	92306	84,414,928 87	15660	2026408	55,673,976 38	1,185,620,226 83
	Depositi restituiti nel 1° semestre 1876 .	7267	14,519,746 68	1701	6150	524,311 50	12,748,975 92
	Id. vigenti al 1° luglio 1876 . . .	85039	69,895,182 19	13959	2020258	55,149,664 88	1,172,871,250 91

PRESTITI

	PRESTITI								Totale	
	A PROVINCIE		A COMUNI		A CONSORZI		A ISTITUTI DI CARITÀ E BENEFICENZA			
	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma
Prestiti effettuati nel 1° semestre 1876 .	»	»	1	170,067 57	»	»	»	»	1	170,067 57
Prestiti vigenti al 1° gennaio 1876 . . .	45	14,255,259 26	910	36,947,267 01	18	3,329,319 15	17	981,829 03	990	55,513,674 45
Somma . . .	45	14,255,259 26	911	37,117,334 58	18	3,329,319 15	17	981,829 03	991	55,683,742 02
Prestiti restituiti nel 1° semestre 1876 .	»	764,991 04	»	1,987,822 97	»	60,640 96	»	61,607 47	»	2,875,062 44
Prestiti vigenti al 1° luglio 1876	45	13,490,268 22	911	35,129,511 61	18	3,268,678 19	17	920,221 56	991	52,808,679 58

SITUAZIONE ATTIVA E PASSIVA

Attivo.

Numerario in cassa	819,450 59
Conto corrente fruttifero col Tesoro . . . (b)	8,970,897 22
Conto corrente infruttifero col Tesoro delle anticipazioni pei pagamenti presso le Tesorerie provinciali	8,666,250 03
Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro .	128,407 61
Prestiti	52,808,679 58
Interessi di prestiti	6,262,108 33
Rendita consolidata al prezzo di acquisto . . .	2,020,242 88
Tassa di custodia degli effetti pubblici in deposito	484,536 »
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma (Legge 28 giugno 1874, numero 2054)	9,798,681 77
Mandati da riscuotere	6,992,097 43
Debitori e creditori dipendenti dal servizio delle affrancazioni di canoni e censi	25,599 96
Spese dell'esercizio in corso	1,784,127 37
	98,761,078 77

Passivo.

Depositi in numerario	69,895,182 19
Interessi de' depositi in numerario	2,909,868 42
Versamenti fatti dall'Amministrazione centrale delle Poste per depositi del risparmio a termini dell'art. 2 della legge 27 maggio 1875, numero 2779 . . . . (c)	1,150,000 »
Interessi sugli effetti pubblici in deposito . . .	1,838,177 65
Mandati da pagare	16,065,407 48
Fondo destinato a far fronte alle spese di amministrazione	587,591 90
Debitori e creditori per oggetti diversi	137,820 67
Fondo di riserva a mente dell'articolo 27 della legge 17 maggio 1863	4,000,000 »
Entrate dell'esercizio in corso	2,177,030 46
	98,761,078 77

(a) Per il reparto dei depositi fra le diverse provincie e compartimenti vedansi gli allegati *A* e *B*.

(b) Di questa somma sono impegnati circa sei milioni e mezzo alla concessione di prestiti per varie domande in corso d'esame, per quattro delle quali in lire 303,700 fu già decretata la concessione.

(c) Vedasi l'allegato *C*.

Firenze, li 29 luglio 1876.

Il Capo Ragioniere
CERESOLE.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

ALLEGATO A

PROSPETTO dei depositi eseguiti nel primo semestre 1876 presso le singole Intendenze di finanza per effetto del dicentramento del servizio a termini della legge 27 maggio 1875, n. 2779.

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
	Quantità	Somma	Quantità dei depositi	Quantità dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Alessandria	97	254,968 77	60	156	6,625 »	132,500 »
Ancona	32	12,109 25	12	47	3,625 »	72,500 »
Aquila	277	44,404 77	2	3	560 »	11,200 »
Arezzo	39	30,807 08	5	10	350 »	7,200 »
Ascoli Piceno	11	3,361 83	4	14	330 »	6,600 »
Avellino	191	263,587 21	8	14	350 »	7,000 »
Bari	117	76,222 33	7	26	3,445 »	68,900 »
Belluno	15	36,271 »	19	65	2,090 »	49,800 »
Benevento	42	29,599 18	6	36	1,445 »	28,900 »
Bergamo	24	43,567 08	25	58	1,945 »	40,739 78
Bologna	85	117,186 19	54	159	7,285 »	145,700 »
Brescia	57	238,163 47	25	76	4,555 »	91,100 »
Cagliari	58	35,062 51	19	133	19,065 »	381,300 »
Caltanissetta	77	22,025 88	4	17	950 »	19,000 »
Campobasso	67	7,386 22	3	14	3,950 »	79,000 »
Caserta	203	196,086 62	39	119	8,300 »	166,000 »
Catania	90	95,218 41	4	31	2,740 »	54,800 »
Catanzaro	158	46,977 79	5	20	1,820 »	36,400 »
Chieti	76	20,938 14	8	26	1,870 »	37,400 »
Como	38	62,713 85	31	55	1,280 »	25,600 »
Cosenza	73	17,894 88	5	40	3,150 »	63,000 »
Cremona	25	64,692 49	13	101	8,440 »	168,800 »
Cuneo	83	121,446 34	58	239	14,535 »	290,700 »
Ferrara	40	15,724 16	40	130	7,055 »	141,100 »
Foggia	67	6,036 20	3	7	560 »	11,200 »
Forlì	26	26,520 06	6	12	580 »	11,600 »
Genova	183	485,167 25	73	261	22,970 »	459,400 »
Girgenti	93	82,509 01	6	20	840 »	16,800 »
Grosseto	47	25,429 51	4	11	67 15	1,342 93
Lecce	46	10,494 16	4	6	310 »	6,200 »
Livorno	33	41,558 95	6	14	941 »	18,820 »
Lucca	48	55,474 39	4	7	365 »	7,300 »
Macerata	19	17,697 86	10	20	610 »	12,200 »
Mantova	54	77,733 76	34	91	4,920 »	98,400 »
Massa Carrara	25	56,013 53	19	49	2,808 »	56,160 »
Messina	264	100,997 45	33	92	4,865 »	97,300 »
Milano	130	284,802 60	79	261	15,505 »	310,100 »
Modena	19	40,554 53	16	57	1,323 97	27,789 86
Napoli	641	905,290 65	98	314	27,995 »	559,900 »
Novara	47	449,628 28	41	158	9,445 »	188,900 »
Padova	329	303,076 09	26	89	3,520 »	74,490 52
Palermo	267	175,691 54	52	150	4,720 »	94,400 »
Parma	20	10,891 06	23	53	1,787 45	36,183 53
Pavia	89	47,940 16	36	65	1,875 »	37,500 »
Perugia	107	71,678 11	6	35	2,210 »	45,400 »
Pesaro e Urbino	11	10,330 38	»	»	»	»
Piacenza	29	21,016 31	28	57	1,935 30	38,734 47
Pisa	88	148,099 90	19	43	1,669 »	33,789 »
Porto Maurizio	59	22,783 03	15	41	1,215 »	24,300 »
Potenza	270	76,420 30	14	54	3,645 »	72,900 »
Ravenna	48	131,127 61	11	37	2,680 »	53,600 »
Reggio Calabria	56	27,308 09	8	34	970 »	19,400 »
Reggio Emilia	26	23,294 95	8	28	1,615 »	32,300 »
Roma	297	674,079 »	49	293	30,330 »	606,600 »
Rovigo	18	8,890 38	25	74	2,225 »	44,500 »
Salerno	189	302,578 38	6	12	1,685 »	33,700 »
Sassari	256	91,781 41	16	66	6,885 »	135,700 »
Siena	32	93,717 47	3	7	155 »	3,100 »
Siracusa	41	26,526 71	6	40	3,705 »	74,100 »
Sondrio	5	45,378 74	4	29	2,615 »	52,300 »
Teramo	37	10,067 88	1	2	100 »	2,000 »
Torino	269	452,862 71	391	969	50,610 »	1,026,187 89
Trápani	37	12,829 31	»	»	»	»

PROVINCIE	Depositi in numerario – Quantità	Depositi in numerario – Somma	Depositi in effetti pubblici – Quantità dei depositi	Quantità dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Treviso	220	176,314 36	27	306	4,000 »	184,922 67
Udine	164	180,777 54	25	69	1,715 »	35,100 »
Venezia	86	419,280 70	69	172	8,796 72	175,934 40
Verona	243	379,935 68	75	181	11,548 66	230,773 20
Vicenza	52	142,045 43	5	22	1,542 52	30,850 40
Totale dei depositi effettuati nelle provincie meno Firenze	7062	8,609,046 87	1840	5897	353,619 77	7,207,418 65
Depositi effettuati presso l'Amministrazione centrale e per la provincia di Firenze	890	6,899,218 97	116	561	2,151,527 »	43,115,894 29
Totale Generale	7952	15,508,265 84	1956	6458	2,505,146 77	50,323,312 94

Valore medio dei depositi:

per le provincie	numerario (somma)	L.	1,219 »
	effetti pubblici (valore capitale)	»	3,917 »
per l'Amministrazione centrale	numerario (somma)	»	7,752 »
	effetti pubblici (valore capitale)	»	371,688 »

SPECCHIO di paragone dei depositi effettuati nel primo semestre 1876 con quelli del primo semestre 1875.

	Depositi in numerario – Obbligatori – Quantità	Obbligatori – Somma	Volontari – Quantità	Volontari – Somma	Totale – Quantità	Totale – Somma	Depositi in effetti pubblici – Quantità dei depositi	Quantità dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Nel 1° semestre 1876	7810	7,616,653 34	142	7,891,612 50	7952	15,508,265 84	1956	6458	2,505,146 77	50,323,312 94
Id. 1875	7631	6,793,647 12	79	7,002,646 81	7710	13,796,293 93	1921	7440	5,186,290 66	104,612,742 60 (a)
Nel 1° semestre 1876 *Più*	179	823,006 22	63	888,965 69	242	1,711,971 91	35	»	»	»
Nel 1° semestre 1876 *Meno*	»	»	»	»	»	»	»	982	2,681,043 89	54,289,429 66

(a) La rilevante differenza in più pel valore dei depositi ricevuti nel 1° semestre 1875 dipende da alcuni grossi depositi fatti dal Ministero delle Finanze a garanzia del Consorzio delle sei Banche di emissione di biglietti.

Allegato B

RIEPILOGO per Compartimenti dei depositi effettuati nel 1° semestre 1876.

COMPARTIMENTI		POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1873	SUPERFICIE territoriale		DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
			Chilom.	Ett.	Quantità	Somma	Quantità dei depositi	Quantità dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Alta Italia (Pop. 10,005,750)	Piemonte	2,944,241	29,268	70	496	1,278,906 10	550	1522	81,215 »	1,638,287 89
	Liguria	853,546	5,324	20	242	507,950 28	88	302	24,185 »	483,700 »
	Lombardia	3,517,807	21,036	62	368	787,258 39	213	645	36,215 »	726,139 78
	Veneto	2,690,156	25,954	12	1181	1,724,324 94	305	1069	40,357 90	924,771 19
Italia Centrale (Pop. 6,611,255)	Emilia	2,132,783	22,295	»	318	442,328 40	205	582	27,069 72	543,167 86
	Umbria	557,192	9,633	46	107	71,678 11	6	35	2,210 »	45,400 »
	Marche	922,968	9,703	70	73	43,499 32	26	81	4,565 »	91,300 »
	Toscana	2,160,881	22,273	08	1177	(a)7,294,306 27	157	653	2,155,074 15	(a) 43,187,446 22
	Lazio	837,431	11,917	13	297	674,079 »	49	293	30,330 »	606,600 »
Napoletano (Pop. 7,256,334)	Abruzzi e Molise	1,287,896	17,290	11	457	82,797 01	14	45	6,480 »	129,600 »
	Campania	2,783,550	17,978	»	1266	1,697,142 04	157	495	39,775 »	795,500 »
	Basilicata	515,742	10,675	97	270	76,420 30	14	54	3,645 »	72,900 »
	Puglie	1,449,108	22,115	07	230	92,752 69	14	39	4,315 »	86,300 »
	Calabria	1,220,038	17,257	13	287	92,180 76	18	94	5,940 »	118,800 »
Italia insulare (Pop. 3,292,214)	Sicilia	2,647,389	29,241	27	869	515,798 31	105	350	17,820 »	356,400 »
	Sardegna	644,825	24,342	05	314	126,843 92	35	199	25,950 »	517,000 »
		27,165,553	296,305	61	7952	15,508,265 84	1956	6458	2,505,146 77	50,323,312 94

(a) La entità di queste somme deriva dall'esservi compresi alcuni grossi depositi non riguardanti precisamente il compartimento toscano ma eseguiti a Firenze dove ha per ora sede l'Amministrazione centrale.

Allegato C

MOVIMENTO dei fondi del risparmio nel primo semestre 1876

(Art. 20 Regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802)

Somme inscritte a credito dei titolari dei libretti	per versamenti fatti negli uffizi postali	L.	1,479,904 01
	per interessi liquidati e pagati nei casi di estinzione di libretti	»	303 03
		L.	1,480,207 04
Somme inscritte a debito dei titolari di libretti per pagamenti fatti dall'Amministrazione postale per rimborsi, conversione di depositi in acquisto di rendita pubblica e interessi		»	332,964 75

Somme rimaste inscritte a credito dei librettisti al 1° luglio 1876 . . . . . . L. 1,147,242 29

Id. versate dall'Amministrazione postale alla Cassa dei depositi e prestiti a tutto giugno 1876	L. 1,150,000 »	
Id. pagate dall'Amministrazione postale per interessi sui libretti, come è detto più sopra	» 303 03	
	L. 1,150,303 03	1,150,303 03

Somme versate in eccedenza . . . . L. 3,060 74

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 settembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 33, nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 7084.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 agosto 1876.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 2 settembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 30, nel comune di Dolo, provincia di Venezia, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3596 25.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 8 agosto 1876.

Il Direttore Compartimentale
L. D. Gobbato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance Belge* ha da Londra che il signor Cave succederà probabilmente, in qualità di ministro delle poste, a lord John Manners, il quale verrebbe nominato pari e lord del sigillo privato, dacchè la nomina del signor Disraeli a questo posto non è che temporaria e non ha altro scopo che di rendere più agevole la riorganizzazione completa del gabinetto. Si assicura pure che sir Charles Adderley abbandonerà il *board of trade* (ministero del commercio) e sarà fatto pari. In questo caso il signor W. H. Smith abbandonerebbe il tesoro per assumere il posto di ministro del commercio, ed avrebbe a successore sir Massey-Lopez, cui il signor Disraeli ha intenzione di ricompensare per i molti servizi resi al partito conservatore.

In un Consiglio di ministri ungheresi tenutosi a Pest il 17 corr. furono trattate le quistioni della lega doganale-commerciale austro-ungherese, della Banca e delle Convenzioni commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Germania, la Francia, l'Italia e l'Inghilterra. A quanto annunzia la *Pester Correspondenz*, il ministro degli esteri, conte Andrassy, avrebbe fatto esprimere il desiderio che i trattati commerciali coi detti Stati venissero discussi dalle Camere nel corso della prossima sessione autunnale in ambedue le parti della monarchia. Secondo lo stesso foglio, i progetti relativi avrebbero già da lungo tempo formato oggetto di studii nei ministeri ungheresi del commercio e delle finanze.

L'*Agenzia telegrafica russa* comunica ai giornali la nota seguente:

“ Il nuovo indirizzo che le discussioni del Parlamento inglese sembrano aver impresso all'atteggiamento del gabinetto di Londra comincia a reagire favorevolmente sulla situazione. Il principio di mediazione enunciato a Reichstadt prende corpo, a misura che la situazione militare fa intravedere l'opportunità di una mediazione. L'agente inglese a Belgrado sarebbe autorizzato a dichiarare al governo serbo che, se la Serbia ne facesse la dimanda, l'Inghilterra si adoprerebbe al ristabilimento della pace di comune accordo colle altre potenze che vi si associerebbero con premura. Oramai la quistione d'opportunità va sempre più maturando, ed essendo già ammesso il principio, restano a determinarsi il momento ed il modo. „

Il decreto che convoca la Camera greca pel 6 settembre è stato mandato da Atene al re Giorgio a Pietroburgo e sarà pubblicato probabilmente fra otto o dieci giorni. Sono già completamente pronti varii importanti progetti di legge, due dei quali si riferiscono alle forze militari del paese. Anche un progetto tendente alla modificazione del sistema d'imposte dovrebbe esser pronto prima della riapertura del Parlamento.

Scrivono da Costantinopoli all'*Indépendance Belge* che in generale si è soddisfatti in quella città dell'andamento delle operazioni, ma che si lavora ciò nonostante come se si fosse al principio della guerra. Si spingono gli armamenti con attività indefessa, precisamente come se la guerra dovesse prolungarsi ed estendersi. Gli invii di rinforzi, di munizioni e di oggetti militari sul teatro della guerra continuano sempre, con questa differenza però, che i volontari vengono disposti in reggimenti e assoggettati ad una rigorosa disciplina. Negli ultimi giorni cannoni e munizioni furono spediti nel *vilajet* del Danubio per armare le piazze forti di Rusciuk, Silistria, Viddino, Sciumla e Varna. Nè resta negletta la costa asiatica, dove si vengono completando le fortificazioni di Kars ed Erzerum.

I giornali austriaci hanno da Belgrado 17 agosto: “ Corre voce che sia stata sospesa l'annunziata pubblicazione d'un proclama del principe in seguito a deliberazione presa nel Consiglio dei ministri e per riguardo alla diplomazia. Ora anche il partito moderato vuole la continuazione della guerra per ottenere condizioni di pace più favorevoli. È falso che la Turchia abbia fatto proposte di pace. Nè il governo, nè il corpo diplomatico ricevettero alcuna comunicazione in proposito. Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri sotto la presidenza del principe ed al quale prese parte la Giunta della *Scupcina*, dopo lunga discussione, fu deliberato di contrarre un prestito di due milioni di zecchini in Russia. „

I giornali francesi recano i seguenti cenni biografici del generale Berthaut, nominato di recente ministro della guerra in luogo del generale Cissey:

" Il generale Berthaut, uno dei più giovani generali di divisione, è un uomo di molto merito; è molto attivo e buon amministratore. Esso è un allievo del generale Niel e fu il suo braccio destro nella riorganizzazione dell'armata. Nel 1870 fu sottocomandante della guardia mobile della Senna. Il governo della difesa nazionale l'ha innalzato nell'ottobre dello stesso anno a generale di brigata; il 16 settembre 1871 il signor Thiers lo ha nominato generale di divisione. Esso è repubblicano della tinta del centro sinistro ed è molto avverso ai bonapartisti. „

Dal 2 al 10 settembre avrà luogo a Parigi un congresso di operai di tutte le professioni. Gli organizzatori ebbero il buon senso di stabilire un programma dal quale sono escluse assolutamente tutte le questioni politiche. Non saranno ammessi al congresso che gli operai delegati dalle Camere sindacali, in numero di tre per ogni Camera. Tutte le grandi città e tutti i centri manifatturieri hanno mandato la loro adesione, sicchè se nessuna Camera mancherà all'appello, si può calcolare che il numero dei delegati sarà di mille o milleduecento. Non avranno luogo che tre assemblee generali. Negli intervalli, gruppi diversi ventileranno le questioni speciali. Le riunioni avranno luogo probabilmente nel circo dei Campi Elisi.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

La situazione politica della China è assai critica. Il governo è minacciato da pericoli interni ed esterni. Nell'interno sono le mene delle società secrete e le ribellioni che compromettono la sicurtà e la stabilità del governo. Quelle società sono assai numerose nella China, ed ora molto attive; le loro tendenze sono radicalmente sovversive. Pare che vi sia anche una agitazione maomettana — combinata forse coll'attacco dell'Emir della Kaschgaria contro la China.

Ecco come un foglio inglese della China dipinge la situazione del governo di Pechino: " Minacciato da combinazioni potenti dall'estero, colle sue casse vuote e senza credito (non avendo potuto contrattare nemmeno il piccolo imprestito, che ricercava), il governo di Pechino ha veduto disfatta la migliore armata che esso abbia mai messa in campo, e potrebbe in breve tempo veder comparire dinanzi le porte della capitale il conquistatore (cioè l'Emir della Kaschgaria) che, sostenuto dai numerosi sudditi maomettani della China, chiedesse il trono dei Mandsciu. „

Ora sappiamo che l'emir della Kaschgaria, riconosciuto già da tre anni come sovrano indipendente dall'Inghilterra, è anche suo alleato e protetto. Egli porta anche il titolo di " difensore della fede „ ed è un maomettano fanatico. Il suo nipote è atteso con una nuova missione importante a Calcutta; in fine, dall'insieme delle circostanze, si vede che l'Inghilterra, molto irritata dal procedere ostile del governo chinese verso gli inglesi, favorisce il movimento maomettano nella China, ed è probabile che sia essa che ha incoraggiato la guerra della Kaschgaria contro la China. L'Inghilterra essendosi fatta protettrice del Moamedanismo ha molto da sperare per i suoi interessi, quando una dinastia maomettana s'impossessasse del trono chinese. Il primo passo di questa politica anti-chinese fu fatto tre anni fa quando il governo delle Indie mandò il suo diplomatico Forsyth a Kaschgar per conchiudere un trattato di commercio e d'amicizia coll'emir, riconoscendo quell'usurpatore che aveva strappato dalla China alcune belle provincie come sovrano. Ora la questione orientale si complica anche nell'Asia centrale e orientale.

Il ministro inglese signor Wade ha già abbandonato col suo segretario di legazione, signor Mayers, la capitale per fissare la sua residenza a Shangai. Già sul principio delle differenze anglo-chinesi, a motivo dell'attentato nel Yunnan, il signor Wade s'era anche recato a dimorare per alcuni mesi a Shangai, onde potere di là corrispondere in tutta sicurtà, per mezzo del telegrafo sottomarino, col governo di Londra. Lo stesso si ripete in oggi. Il signor Wade dopo avere sentito il rapporto particolareggiato della missione nel Yunnan, che era già arrivata a Hong-Kong e proseguiva per Shangai, avrà fatto il suo rapporto e le sue proposizioni al governo di Londra e ricevuto le sue istruzioni. Se il telegrafo non ha ancora annunziato la rottura formale fra l'Inghilterra e la China, è forse perchè il governo inglese, troppo preoccupato delle eventualità della complicazione orientale in Europa, non si è deciso per ora a prendere delle misure coercitive contro la China.

L'*Agenzia Reuter* di Londra ha per telegrafo da Washington 16 agosto, che prima della chiusura del Congresso il Senato ha approvato la concessione per una linea telegrafica fra l'America e l'Asia, e la risoluzione adottata dalla Camera dei rappresentanti relativamente alla nomina d'una Commissione incaricata di fare un'inchiesta sulla quistione delle monete d'argento e sui mezzi di ristabilire la circolazione metallica.

Un proclama del sig. Hendriks, governatore dell'Indiana, ordina agli impiegati scioperanti della Compagnia della strada ferrata Ohio-Mississipì, i quali impediscono la circolazione sulla linea, di sciogliersi immediatamente. Delle truppe sono state chiamate sotto le armi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 19. — E partito l'ambasciatore di Francia, col vapore delle *Messaggerie marittime*, per Marsiglia.

Washington, 19. — Il ministro delle finanze consultò i banchieri di New-York riguardo alla emissione di 300 milioni per un prestito consolidato al 4 e mezzo per cento. Attendesi fra pochi giorni un risultato soddisfacente di queste trattative.

Le voci relative ad una disfatta degli indiani erano false. I generali Crook e Terry stanno combinando un movimento per inseguire gli indiani.

Parigi, 19. — Il duca Décazes è atteso a Parigi giovedì. Assicurasi ch'egli avrà nello stesso giorno un abboccamento col principe di Hohenlohe, il quale ritorna prima che spiri il suo congedo.

Ragusa, 19. — Si calcola che le forze turche nell'Albania ascendano a 40,000 uomini.

Napoli, 20. — Il Ministro dell'Interno è partito per Benevento per assistere al banchetto offertogli dal Consiglio provinciale. Domani riparte per Roma.

Belgrado, 20. — Ventimila turchi dell'esercito di Nissa attaccarono ieri le posizioni dei serbi di Supovac, Golesnica e Dasnica. Il combattimento durò 12 ore. I turchi furono respinti.

Parigi, 20. — I giornali discutono l'eventualità della candidatura del generale Berthaut, ministro della gnerra, al Senato, in luogo di Volowsky.

Laval, 20. — Elezione senatoriale. Votanti 328. Bernard Dutreil fu eletto con 189 voti, contro Goyer Dubignon che ne ha avuti 139.

Lisbona, 20. — I mercati monetari sono più animati; la fiducia rinasce.

New York, 20. — Kerr, presidente della Camera dei rappresentanti, è morto ieri a Kockbridge.

NOTIZIE DIVERSE

I Reali Principi a Venezia. — Ieri mattina, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 18, dopo il bagno, S. A. R. la Principessa si recò a visitare lo stabilimento vetri e musaici Salviati.

La sera poi onorò ancora di sua presenza il teatro Malibran, accompagnata dalla sua dama d'onore contessa Marcello.

Alle ore 9 20 essa entrava nel suo palchetto, con una elegantissima *toilette* in *crêpe* rosa e rosso adorna di ricchissimi merletti. Al suo apparire scoppiarono vivi gli applausi, ai quali la Principessa corrispose col più gentile saluto. Il tenore Piazza era dietro a cantare la seconda parte della sua aria di sortita e naturalmente dovette sospenderla, tante erano le acclamazioni.

La Principessa si trattenne in teatro sino quasi alla fine della rappresentazione.

Questa mattina poi in un bellissimo scalè della R. Marina, rimorchiato da una pirolancia, si è recata col Principino di Napoli ai bagni al Lido.

Oggi vi è ricevimento a Corte.

Continuano le commissioni e gli acquisti che l'augusta Principessa, apprezzando il merito dei nostri bravi artisti, ordina con generosità e con buon gusto di scelta. Fra questi notiamo i bellissimi lavori in lampadari e bracciali in ferro battuto del valente Ferdinando Borella.

S. A. R. la Principessa Margherita ed il Principino di Napoli si esprimono sempre quanto lieto e simpatico è per essi il soggiorno in Venezia, quanto è loro gradita l'attenzione di cui sono oggetto da parte dei nostri concittadini.

— Ieri sera, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 19, poco dopo le 9, S. A. R. la Principessa Margherita prendeva parte nella propria gondola, colla sua dama d'onore contessa Marcello, alla bella serenata che le fu offerta dal Club Artistico, trattenendosi con visibile gradimento fino al termine, e compiacendosi di esprimere al presidente prof. Franco i suoi ringraziamenti.

Anche questa mattina, alle ore 9, in uno scalè rimorchiato da una pirolancia della R. Marina, S. A. R. la Principessa si è recata col Principino ai bagni del Lido.

Avendo il Principino di Napoli, cui piace assai il soggiorno nelle città marittime, mostrato desiderio di fare delle corse a vela, l'ammiraglio Acton, senatore, comandante il nostro dipartimento, ha fatto allestire e porre a disposizione di S. A. R. una magnifica lancia con servizio di 12 remi e di vele. È tutta bianca, e sulla cima dei due alberi reca la bandiera della Casa Reale e quella dello Stato.

Fra le varie commissioni che S. A. R. diede ai nostri bravi artisti notiamo anche quella al valente Barioni Vincenzo, cesellatore e riproduttore di pregiati ed antichi intagli in metallo sovrapposti a vasi di vetro; e l'acquisto di alcune bellissime cornici presso il sig. Guggenhein.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di giugno 1876

Il mese di giugno ancora in quest'anno è trascorso assai variabile e burrascoso come nell'anno scorso con tutto che il maggio sia stato esso pure assai climaterico, il perchè la stagione conservò per tutto questo mese il carattere dichiarato di primavera anzichè d'estate. La serie non interrotta delle dieci burrasche che in questo mese hanno imperversato sul rimanente d'Europa ne fu certamente la vera cagione. Non essendo esse passate (salvo due sole) direttamente sulla nostra stazione non produssero forti esquilibri nella pressione atmosferica, ma solo una quasi continua trepidazione; fenomeno, che in quest'anno ed in altri mesi si è osservato con singolare frequenza rispetto agli anni trascorsi.

Il massimo assoluto del barometro fu di mill. 763,8 il giorno 14 ed il minimo fu di mill. 755,3 il giorno 10. Le altre fluttuazioni furono assai mediocri fra i 4 ed i 6 millimetri. La temperatura eziandio fu al disotto del medio mensile consueto che per 40 anni fu di 25°,68 ed in quest'anno fu di soli 22°,21 cioè di soli 0°,6 superiore alla media del maggio. Il massimo assoluto fu di 29°,6 il giorno 6. Il minimo fu di 13°,4 il giorno 2. Il medio de' massimi fu di 26°,30 mentre suol essere per 80 anni 30°,82; il medio de' minimi invece fu di 16°,10 mentre suol essere di 12°,40.

Quindici furono i giorni in cui si ebbe or più or meno di pioggia ed il totale fu di mill. 49,7, mentre dal medio degli ultimi 50 anni risulta di mill. 36,45. Cosicchè la stagione fu piuttosto quanto alla durata variabile e piovosa anzichè quanto alla quantità, mentre nell'anno scorso ne caddero mill. 112,9. Cinque soli furono i giorni sereni.

Come facemmo osservare nella rivista del giugno dell'anno scorso e del 1868, il fenomeno di un giugno tempestoso e piovoso non è tanto raro e ne fu arrecata la cagione nello spostamento facile ad avvenire ed a riprodursi sul corso generale de' venti Etesii che sogliono dominare in questa stagione. I periodi piovosi quanto alla durata in questo mese si distribuirono di 5 in 5 giorni per le tre decadi, ma quanto all'intensità dominarono nella 1ª e nella 2ª.

Cominciò pertanto il mese con una giornata variabile, e variabile altresì si mantenne tutta la 1ª decade con poche gocce il 3 e piccole pioggie il 4, il 6 ed il 7 e temporali lontani ne' dintorni. Intanto dal 3 all'8 ben tre burrasche distinte succedevansi dall'Irlanda e dalla Scozia dirette verso del nord dell'Europa. Il barometro dal 1° al 7 si mantenne leggermente crescente ed assai irregolare.

Dal mattino del 7 cominciò a calare lentamente il barometro fino alla sera del 10 con giornate vaporose l'8 ed il 9; si cuopre il 10 con temporali in lontananza nel pomeriggio e pioggie forti con lampi la sera e la notte dal 10 all'11. La pioggia ed il tempo cattivo continuarono fino alla notte dal 12 al 13 con forte predominio del libeccio di 40 chilometri di velocità oraria nel pomeriggio dell'11. Poi risale il barometro dopo una leggera fluttuazione e si accomoda alquanto il tempo, che però resta variabile e nebbioso.

Questo periodo burrascoso fu l'effetto del passaggio d'una

grande burrasca la quale dal 9 al 13 venuta dall'Oceano passò sul nord della Francia discendendo il 10 più al sud con centro di depressione l'11 sopra Tolone e sopra Vienna dileguandosi il 13 sul mar Nero. In questo periodo crebbero le acque del Tevere di metri 4,15 sul livello del pelo magro, segnando l'idrometro di Ripetta il 13 l'altezza di metri 9,55.

Questa fu la burrasca più forte di tutto il mese. Dal 13 al 23 altre quattro burrasche attraversarono il nord dell'Europa venendo, secondo il consueto, dall'Atlantico per l'Irlanda e la Scozia e dileguandosi sulla Svezia e la Norvegia. Quella del 19 al 23 esercitò il suo influsso sopra la Francia con molti temporali per ogni parte. Dal 13 al 18 il cielo fu assai variabile e si ebbero piccole pioggie il 17 e 18. Si ebbero però delle belle serate dal 16 al 18 e furono belle giornate il 19 e 20.

Il 21 fu sereno al mattino ma poi velossi con temporale all'intorno e poca pioggia nel pomeriggio. Il 22 e 23 furono due belle giornate con leggera calata del barometro. Il 24 e 25 furono giornate coperte con pioggia quasi continua il 25 dalle ore 3,30 pom. fino alle ore 9, con temporali lontani. Singolare fu il 25, giorno e notte, la trepidazione barometrica. Questo fu il 2° principale periodo burrascoso dovuto al passaggio d'una burrasca che venne dal Golfo di Guascogna e passò per le regioni meridionali dell'Europa e da noi. Poche gocce ancora si ebbero il 27 e 29. Negli ultimi quattro giorni si ebbe assai bella stagione, ma calava leggermente il barometro. Una 10ª burrasca dal 29 al 30 attraversava intanto, venendo dal nord, la Scandinavia e la Russia, ed una nuova depressione si mostra sopra l'Irlanda.

I magneti furono in tutto il mese assai tranquilli e quasi nulla l'attività sulla superficie solare essendovi comparsi soltanto un poro ed una piccola macchia. Dal 26 al 29 formossi un piccolo gruppo verso ponente e si ebbe il 28 una più straordinaria escursione nel bifilare.

Il resto veggasi nel seguente quadro:

GIUGNO 1876.

ESTREMI BAROMETRICI.

Massimi.

A dì	6	giugno	763mm,0	ore	9 00	antimeridiane
»	14	»	763mm,8	»	11 00	pomeridiane
»	19	»	763mm,5	»	7 30	antimeridiane
»	28	»	763mm,4	»	2 00	»

Minimi.

A dì	1	giugno	759mm,0	ore	5 00	pomeridiane
»	10	»	755mm,3	»	8 30	»
»	17	»	758mm,5	»	6 00	»
»	25	»	757mm,2	»	9 00	»
»	30	»	760mm,7	»	mezzodì.	

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
1ª	760,39	22,59	27,41	16,25	33,4
2ª	61,09	20,76	24,30	15,11	30,6
3ª	60,76	23,27	27,20	16,95	33,4
Mese	760,74	22,21	26,30	16,10	32,5

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo scoperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	147,8	18,0	5,1	5,2	3,8	3,7
2ª	201,7	18,0	5,5	4,6	5,6	6,9
3ª	161,7	14,7	6,4	5,4	6,1	6,5
Mese	170,4	16,9	5,7	5,1	5,2	5,7

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa o frazione di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	12,54	63,3	14,6	5	17,0
2ª	12,20	68,2	12,0	5	26,0
3ª	13,81	66,3	11,5	5	6,7
Mese	12,85	65,9	12,7	15	49,7

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 7 agosto 1876.

G. St. Ferrari, astr. assist.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 agosto 1876 (ore 16 37).

Greco forte e mare agitato a Venezia. Venti deboli o moderati; mare tranquillo altrove. Cielo generalmente sereno; coperto a Moncalieri; nuvoloso a Venezia, alla Palmaria, al Gargano e a Messina. Barometro stazionario o leggermente alzato. Tempo calmo in Inghilterra, in Austria e in Turchia; tramontana fresca e cielo coperto a Pera. Mare molto agitato presso le bocche del Danubio. Nel periodo decorso temporali con scariche elettriche e piogge variabili a Moncalieri, a Po di Primaro, nelle vicinanze di Firenze, a Camerino, a Roma, a Napoli, a Messina e presso il Capo Passaro. Dominerà ancora il tempo buono con passeggieri e parziali turbamenti.

Firenze, 20 agosto 1876 (ore 15 49).

Il barometro oscilla leggermente. Dominano venti leggeri del 2° quadrante, cioè fra levante e mezzogiorno, ed il mare è tranquillo. Tramontana forte e mare agitato soltanto a Palascia. Cielo coperto in vari punti del Piemonte e della Liguria e ad Ancona; nuvoloso sul mare toscano ed in alcuni punti del versante adriatico. Sereno altrove. Tempo calmo e generalmente bello in Austria. Pioggia a Pera, mare agitato lungo le coste occidentali del Mar Nero. Nel periodo decorso pioggia e scariche elettriche a Genova. Temporale con acquazzone a Moncalieri. Continua la prevalenza del buon tempo ma con maggiori probabilità di parziali e passeggeri turbamenti soprattutto nel nord e centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 agosto 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,7	763,2	762,6	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	19,1	28,6	28,4	23,4
Umidità relativa...	82	51	45	75
Umidità assoluta...	13,44	14,88	13,05	16,16
Anemoscopio..........	N. 2	O. 1	O. SO. 9	Calma
Stato del cielo.......	10. bello	10. qualche cirro	5. cirro-cumuli	10. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 29,2 C. = 23,4 R. | Minimo = 16,3 C. = 13,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 agosto 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,5	764,1	763,7	764,4
Termomet. esterno (centigrado)	19,3	29,4	29,0	24,2
Umidità relativa...	82	48	45	82
Umidità assoluta...	13,63	14,74	13,41	18,48
Anemoscopio..........	N. 2	S. SO. 3	O. SO. 8	Calma
Stato del cielo.......	10. sereno	4. cirri leggeri	9. veli, cirri	10. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 30,3 C. = 24,2 R. | Minimo = 17,8 C. = 14,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 agosto 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	76 45	76 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	44 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	79 60	79 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 50
Prestito Nazionale	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	795 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1980 —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	1221 —	1214 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	445 —	443 —	445 —	443 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	648 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	65 —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	334 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	520 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 10	106 90	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 14	27 10	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 58	21 56	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti.

2° sem. 1876: 78 57 1/2 cont.

Londra breve 27 14.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

SEZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno di lunedì 28 del mese di agosto volgente, alle ore 11 antim., avrà luogo presso questa Sezione, in via Municipio, n. 101, secondo piano, avanti il reggente della Sezione, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari di Caserta, Capua e Gaeta, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Cauzione per ogni lotto	Rate di consegna	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Nel panificio militare di Caserta	Nostrale da crivellare misto di solo grano Romanel. e Caroselle	4000	40	100	200	3	La 1ª rata di quintali 1333 dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate di quintali 1333 e 1334 si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1876, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizione eguale al campione, visibile presso questa Sezione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante del contratto, sono visibili presso questa Sezione e presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Potranno essere presentate offerte per uno o più od anche per tutti i 40 lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti esibire la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato della somma come avanti stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti ai quali intendono di concorrere. Se tale deposito sarà fatto in rendita dello Stato dovrà questa esser ragguagliata al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è fissato a giorni cinque decorribili dalle ore 12 meridiane del giorno 28 agosto (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano a questa Sezione prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di Registro, non che le spese tutte relative agl'incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Caserta, addì 20 agosto 1876.

Per detta Sezione
Il Tenente Commissario: ROSELLI.

3983

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del sacerdote D. Gio. Battista Panizza fu Niccolò, residente in Genova, che elegge domicilio in Roma presso e nell'officio dell'avvocato Carlo Mari, procuratore, via del Teatro Valle, n. 71,

Io sottoscritto usciere del terzo mandamento di Roma ho citato per affissione ed inserzione la signora Marietta Merlo, di residenza, dimora e domicilio ignoti, a comparire avanti la suddetta pretura nell'udienza del giorno 26 prossimo futuro mese di settembre, all'oggetto, se il creda, sia presente alla dichiarazione del terzo signor Fabio Rempicci, nelle cui mani sono state sequestrate tutte le somme, titoli di credito e di rendita del Debito Pubblico, ove a carico della citata Marietta Merlo in virtù di sentenza del tribunale civile di Genova del giorno 25 aprile 1874 ed in dipendenza di reiterati atti di precetto del 23 luglio 1874 e 13 aprile 1876 e sia presente, se lo voglia, agli atti ulteriori con protesta di spese.

Roma, 19 agosto 1876.

3970 L'usciere Alfonso Baldazzi.

AVVISO.

Con istanza avanzata a S. E. il signor Ministro di Grazia e Giustizia, i sottoscritti Bartolomeo Nicolò e Nicolò Pietro Tiscornia dimandarono di poter cambiare il loro cognome attuale con quello di Mazzino, unendo alla domanda i relativi documenti, e con decreto del giorno 4 agosto 1876 il Ministro suddetto autorizzò i sottoscritti a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

In esecuzione del suddetto articolo si fa noto quanto sopra; e s'invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine legale di mesi quattro, scorso il quale si procederà agli atti ulteriori.

Roma, 19 agosto 1876.

Bartolomeo Nicolò Tiscornia.
Nicolò Pietro Tiscornia.
3966 Benedetto avv. Accoramboni proc.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'Asta.

Essendo restato deserto l'incanto per la vendita del taglio netto delle macchie cedue di castagno appellate Basso della Sega, Monaldesca e Poggio Pompone, si rende noto che alle ore 4 pomeridiane del giorno 10 settembre prossimo presso l'ufficio comunale ed alla presenza del sindaco o dell'assessore delegato si procederà ad un secondo incanto in base al prezzo di perizia in somma di lire 53,055; con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Resta depositato nella segreteria municipale il capitolato che regola le condizioni della vendita, ed è visibile tutti i giorni nelle ore di ufficio; ferme rimanendo tutte le altre condizioni espresse nel precedente avviso d'asta pubblicato il 27 luglio p. p.

Il termine utile a presentare le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni quindici, e s'intenderà scaduto alle ore quattro pomeridiane del giorno 25 dello stesso mese di settembre.

Dall'Ufficio comunale, li 20 agosto 1876.

3958 *Il Sindaco*: C. Catalani.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Avendo il Consiglio d'amministrazione di questa Società deliberato di chiedere il versamento del terzo e quarto decimo sopra il capitale di cinque milioni di lire, destinato per la gestione del monopolio dei tabacchi nell'isola di Sicilia, si prevengono i signori sottoscrittori delle carature per la suddetta gestione siciliana, che questi due versamenti dovranno essere eseguiti per un decimo dell'importo delle carature il giorno 30 del prossimo mese di settembre 1876, e per l'altro decimo il giorno 31 del successivo ottobre.

I detti due versamenti dovranno per le sopra indicate epoche essere fatti o direttamente presso le Casse di questa Amministrazione centrale in Roma (via Due Macelli, n° 79), o mediante la spedizione all'Ufficio centrale stesso in piego raccomandato di vaglia del Tesoro, che dietro autorizzazione del Regio Ministero delle Finanze saranno rilasciati ai signori caratisti dalle Regie Tesorerie delle provincie siciliane contro il versamento del relativo ammontare.

Si rammenta ad ogni buon fine che il ritardo dei versamenti oltre i termini come sopra indicati porta alla applicazione di quanto è disposto dall'articolo secondo delle obbligazioni sottoscritte dai signori caratisti.

Roma, 21 agosto 1876.

3875

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Nella udienza del giorno 23 settembre 1876 avanti la sezione feriale del tribunale civile di Roma, ad istanza della signora Serafina vedova Lamonaca, Giorgio ed altri eredi del fu Luigi Lamonaca ed a carico del sig. Ferdinando Testa si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo, annessi e connessi tutti. Il primo prezzo sul quale si apre l'incanto viene desunto da quello fissato dal perito ribassato di quattro decimi consecutivi, cioè su lire 147,813 10.

Vasto edificio con tutti gli annessi e connessi parte ad uso di abitazione e parte avente il carattere proprio ad uso di opificio destinato all'uso di stabilimento industriale con macchine per la fabbricazione dei tessuti e tutt'altro relativo, posto in Roma, nella via della Lungara, ai civici numeri 17 al 19, che rivolta al vicolo della Penitenza, numeri 1 all'8, distinto in mappa rione XIII con i numeri 1354, 1355 e 1356, confinante colle dette vie, il Conservatorio della Divina Provvidenza e Corsini, salvi, ecc.; sulla porzione di casa in via della Penitenza vi grava l'annuo canone di scudi 105 a favore di Della Porta e di altra porzione di laudemio a favore della Cappella Giulia, lire 147,813 10.

3912 Paolo Bonomi usciere presso il trib. civile di Roma.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Fra il signor Giulio Mangelli come socio capitalista ed il signor Attilio Cruciani come socio d'industria con contratto del 14 luglio 1876, registrato li 3 agosto detto anno al registro 58, n. 11297, si è costituita una Società per la vendita del pane, paste ed altri generi commestibili da farsi nel Forno in via Leonina, n. 38 al 41, ai patti e condizioni di cui nel contratto stesso depositato nella cancelleria del tribunale di commercio di Roma li 17 agosto 1876.

Roma, 19 agosto 1876.

3960 Ferdinando Capri proc.

N. 171.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'impresa delle opere occorrenti per la sistemazione del Corso del Re.

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 7 del prossimo venturo settembre, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si aprirà l'incanto a partiti segreti, secondo le norme stabilite nel regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, per l'impresa delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del Corso del Re, consistente nella formazione di cunette selciate, di un acquedotto, di un canaletto, di ponticelli e di guide di pietra concia; e meglio come l'impresa medesima trovasi designata nel capitolato parziale di condizioni ed elenco dei prezzi approvati dalla prefata Giunta con deliberazione del 9 corrente.

L'impresa, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 72,000, sarà deliberata a favore di quello fra i concorrenti che, nel suo partito steso su carta bollata da una lira e suggellato, avrà offerto maggiore diminuzione sui relativi prezzi, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, la quale resterà sigillata fin dopo ricevuti e letti tutti i partiti presentati, sotto l'osservanza del predetto capitolato parziale, nonchè degli altri capitolati in quello enunciati.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non maggiore di un anno, spedito da un ingegnere conosciuto e beneviso alla civica Amministrazione, il quale certifichi avere esso aspirante gerito in proprio lavori della natura di quelli di cui si tratta; dovrà inoltre l'aspirante fare, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, il deposito di lire 7000 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà loro restituito non appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fino alla stipulazione dell'atto di sottomissione con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta coll'attestato anzidetto saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse in pieghi sigillati dai concorrenti in persona a mani del sindaco o del suo delegato, il quale, apertele, ne darà lettura agli astanti.

L'impresa dovrà essere portata a compimento prima di dicembre del corrente anno 1876.

Il tempo utile (*fatali*) per la presentazione d'offerta di ribasso non inferiore al *ventesimo* dal prezzo di deliberamento è di giorni 15, che vanno a scadere alle ore 2 pom. di venerdì 22 settembre anzidetto.

I sovramenzionati capitolati ed elenco dei prezzi, nonchè i disegni, a cui è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte degl'incanti, del contratto definitivo, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, addì 20 agosto 1876.

3992 *Il Segretario*: C. FAVA.

AMMINISTRAZIONE DEI PII ISTITUTI RIUNITI DI VENEZIA

Avviso per miglioria del ventesimo.

Nell'esperimento di asta oggi seguito pella fornitura del pane e farine occorrenti ai Pii Istituti pell'epoca da 1° settembre p. v. a tutto agosto 1877, fu proclamata deliberataria la Ditta Angelo Toso, che accordò sui prezzi dello avviso 12 luglio p. p., n° 4129, il ribasso del 7 75 per cento.

In relazione quindi all'altro avviso 5 corrente, n° 5047, nonchè all'autorizzazione per abbreviazione dei termini accordata dalla Regia prefettura colla nota 6 mese andante, n° 10919, si stabilisce che il termine pella produzione della miglioria del ventesimo cadrà all'ora 1 pomer. del giorno di giovedì 24 mese in corso, e che pel caso fosse prodotta tale miglioria, l'esperimento definitivo a schede segrete seguirà nel giorno di mercoledì 30 agosto andante, all'ora 1 pomeridiana.

DISTINTA DEI GENERI:

Pane di puro fior di farina — Prezzo di condizionale delibera, L. 46 13 al quintale.
Farina bianca puro flor — Prezzo di condizionale delibera, L. 43 36 al quintale.
Farina prime coe — Prezzo di condizionale delibera, L. 35 06 al quintale.

Venezia, li 19 agosto 1876.

3982 *Il Presidente*: MASSIMILIANO JACOPO CIPOLLATO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAPITANATA

Avviso d'Asta.

Essendo stato nel giorno dieci del corrente mese di agosto aggiudicato a favore di Raffaele Migliaccio, per persona da nominare, l'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per questa provincia col ribasso di centesimi 50 per ogni cento lire, si fa noto, giusta il precedente avviso del 25 luglio p. p., che il termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 2 dell'entrante mese di settembre a mezzodì.

Foggia, 16 agosto 1876.

Per detta Prefettura
Il Segretario: DEL MERCATO.

3963

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Foggia.

Per effetto dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L* sul dazio di consumo, e dell'art. 3 del contratto stipulato tra l'Amministrazione Gabellaria ed il comune chiuso di Foggia, va il detto comune a decadere dall'abbonamento quinquennale 1876-1880 per la riscossione dei dazi in parola; e dovendosi quindi provvedere all'appalto dei dazi stessi si rende di pubblica notizia quanto appresso:

1. L'appalto avrà la durata di quattro anni e tre mesi, cioè dal 1° ottobre 1876 al 31 dicembre 1880;

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e del succitato art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere;

3. Il canone annuo pel detto comune è di lire duecentosettantacinquemila (L. 275,000) e quindi in ragione dei mensili ratei di lire ventiduemilanovecentosedici e centesimi sessantasei (L. 22,916 66) pagabili il giorno 25 di ogni mese;

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 31 agosto 1876;

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale di Foggia una somma uguale al dodicesimo del canone annuo, sulla base del quale vengono aperti gl'incanti, cioè di lire ventiduemilanovecentodiciassette (L. 22,917);

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di questa provincia;

Non si terrà nessun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la Prefettura di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge nel contratto d'appalto;

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza;

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 12 settembre 1876 alle ore 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dello articolo 98 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 25 settembre 1876 alle ore 12 meridiane col metodo dell'estinzione delle candele;

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri;

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città e nelle principali del Regno, nei capoluoghi di circondario della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, non che nel Bollettino della Prefettura di Foggia, nel quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Foggia, 18 agosto 1876.

3979 *Per l'Intendente*: IORI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In base agli articoli 17, 39 e 137 della legge notarile 25 luglio 1875, il sottoscritto ha presentato alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Milano la domanda che la cauzione per il di lui esercizio notarile costituita nella rendita di lire 700, portata dal certificato del Debito Pubblico di questo Regno, n. 168499, a lui intestato, sia ridotta a lire 500.

3827 Avv. FRANCESCO ZUCCHI PECORONI notaio residente in Milano.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Pisa, in camera di consiglio, dietro ricorso di Enrico Giannini, del fu Cosimo, bracciante, dimorante a S. Marco alle Cappelle, comune di Pisa, ammesso al benefizio del gratuito patrocinio con decreto del 12 giugno anno corrente dalla Commissione del gratuito patrocinio, ha dichiarato con suo decreto del 5 luglio 1876 ammissibile la domanda di dichiarazione di assenza di Carlo del fu Cosimo Giannini, ed ha ordinato che siano assunte le relative informazioni, ordinando che tale decreto venga pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, e che sia inserito per due volte, coll'intervallo di un mese, nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Pisa, addì 17 luglio 1876.

3464 Avv. CARLO PETRI.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 7 giugno 1875 il tribunale civile di Torino aggiudicò alli Pio, Quintino e Sofia vedova Bertoldo, fratelli e sorella Moglia fu Am. Ludovico, quali unici eredi legittimi del predefunto loro germano Moglia Enrico, la piena proprietà del certificato sul Debito Pubblico italiano del consolidato 5 per cento, creazione 1861, della rendita di lire 50, col n. 49891 (rosso 445191), intestato allo stesso Moglia Enrico e gravato di malleveria da questi già prestata quale volontario dell'Amministrazione del Demanio, e li autorizzò alle occorrenti pratiche di tramutamento e svincolo a loro favore.

Torino, li 25 giugno 1875.

3973 Cav. avv. FERRAROTTI TEONESTO

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 43 nel comune di Torino, via Po, nel circondario di Torino, nella provincia di Torino, e del presunto reddito annuo lordo di lire 5870 53. La quale verrà posta all'incanto al prezzo offerto di lire 900 di annuo canone.

A tale effetto nel giorno 5 del mese di settembre anno 1876, alle ore 10 ant. sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Torino l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Torino via della Zecca, n. 11.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 588, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

La suddetta gabella è autorizzata alla vendita dei tabacchi esteri.

Torino, il 16 agosto 1876.

3981 *Per l'Intendente*: E. VIALE.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 3 nel comune di Torino, via Roma, nel circondario di Torino, nella provincia di Torino, e del presunto reddito annuo lordo di lire 4853 10. La quale verrà posta all'incanto al prezzo offerto di lire 900 di annuo canone.

A tale effetto nel giorno 5 del mese di settembre anno 1876 alle ore 10 ant. sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Torino l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Torino al Dock.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 486, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

La suddetta gabella è autorizzata alla vendita dei tabacchi esteri.

Torino, il 16 agosto 1876.

3980 *Per L'Intendente:* E. VIALE.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che il Dividendo per l'anno 1875 fissato dal Congresso generale ieri tenutosi a fior. 32 v. a. per ogni Azione, sarà pagato, dal dì 21 corrente in poi, verso consegna del *Coupon* N° 4, dalle Casse della Compagnia nello stesso designate, presso le quali si potranno anche avere i Bilanci ed il Rapporto della Direzione.

I *Coupons* dovranno essere dettagliati, in ordine numerico, in una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno anche ritirare dall'uffizio locale della Compagnia.

Trieste, 18 agosto 1876.

LA DIREZIONE
della Riunione Adriatica di Sicurtà.

3976

ESTRATTO
a norma dell'art. 23 del Cod. civ. italiano.
(2ª *pubblicazione*)

Si notifica che sopra ricorso di Giuseppe Antonio e Bartolomeo Vincenzo fratelli Migliasso onde sia dichiarata l'assenza dell'altro loro fratello Felice Pietro fu Giuseppe Antonio e fu Luigia Scrivano, già domiciliato il medesimo in Torino, il tribunale civile di questa città, in seguito a conformi conclusioni del Ministero Pubblico, ha con decreto 30 giugno u. s.

Mandato prima ed avanti ogni cosa assumersi nel luogo dell'ultimo domicilio del preteso assente giurate e precise informazioni circa il fatto della denunciata assenza, circa la data cui questa risale, non che sull'epoca delle ultime notizie avute sulla persona dell'assente, e se infine abbia lasciato nel Regno alcun procuratore.

3504 MIGLIASSO B. VINCENZO.

INTIMO
a riconoscere il conto redatto d'officio.

Ad istanza della Direzione generale delle Poste in persona del direttore provinciale di Roma,

Io sottoscritto usciere nel tribunale civile di Roma ho notificato alli signori Filippo, Giustina ed Emilia Annibaldi del fu Vincenzo, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, quali coeredi del defunto Giovan Battista Vanni, l'invito a presentarsi nel termine di giorni trenta da oggi alla segreteria di questa Direzione provinciale di Roma per riconoscere e sottoscrivere il conto della gestione tenuta dal detto Vanni atto il 12 agosto 1859 come cassiere delle Poste di Roma con resultato in debito di scudi 8716 77 7, pari a lire 47,853 e cent. 67 6.

Roma, 19 agosto 1876.

ENRICO MASTRELLI usciere
nel tribunale civile di Roma.

3972

R. Tribunale civile di Velletri.
BANDO DI VENDITA.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Pacifici Severina del fu Giuseppe, assistita dal marito Giorgi Angelo, domiciliati in Velletri, ed elettivamente presso lo studio legale del signor avv. Luigi Palliccia procuratore, dal quale sono rappresentati con gratuito patrocinio, in forza di ordinanza del 30 giugno 1873;

Ed in seguito di verbale d'infruttuoso incanto del sei luglio ultimo, registrato in Velletri a debito li 16 detto mese, n. 819, e della relativa ordinanza,

Nell'udienza del 28 settembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella solita sala, si procederà al quinto incanto per la vendita dell'immobile descritto.

Descrizione del fondo.

Casa in Velletri, via S. Silvestro, n. 19, composta di pianterreno con due ambienti, uno ad uso di scuderia, l'altro ad uso di legnara, e di altri due piani superiori abitabili, composto ciascuno di un vano, confinante con i beni Battistelli, Felci, Pasqualetti ed altri, numeri di mappa 793 e 799, gravata dell'annuo tributo diretto di lire 12 19.

L'incanto si rinnoverà col ribasso di altro decimo sul prezzo di stima, cioè per lire 839 18 e sotto l'osservanza di tutte le altre condizioni, che si rilevaranno nel bando originale esistente presso questa cancelleria.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando le domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi.

Il presidente delegato alla graduazione.

Velletri, li 14 agosto 1876.

3950 LEONI canc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 26 settembre 1876 avanti la sezione feriale del tribunale civile di Roma, ad istanza dei signori Raniero Bedoni e Pasquale Marini e quest'ultimo come cessionario tanto del Bedoni che degli eredi di Michele Angelo Tavani ed a carico dei signori Carlo e Pietro Barberi eredi beneficiati del fu Tito Barberi, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo: il primo prezzo sul quale si apre l'incanto sarà la somma di lire 100,789 40 desunto dalla perizia giudiziale redatta dall'ingegnere Muratori.

Fondo posto nel suburbio di Roma fuori la Porta Cavalleggieri, in via delle Fornaci, destinato per concia di pelli, fornaci, vigna e fabbrica annessa e piccolo orto segnato nella mappa censuaria 152 con i numeri 301, 301A, 302, 312, 313 e 508, confinante con i beni dei fratelli Lovatti, Di Pietro e fratelli Pelagallo, salvi, ecc., lire 100,789 40.

3969 PAOLO BONOMI usciere.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Agosto 1876

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Subtotale		Importo
Cassa e riserva				L.	17,737,650 60
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,454,241 20	34,390,362 95	„	34,390,362 95
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,936,121 75			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „			
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „			
Anticipazioni				„	2,126,599 89
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,475,073 „		„	6,503,594 24
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,944,759 64			
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 83,761 60			
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „			
Crediti				„	4,992,170 „
Sofferenze				„	578,322 20
Depositi				„	5,674,920 „
Partite varie				„	6,529,902 88
	Totale			L.	78,533,522 76
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„	746,747 51
	Totale generale			L.	79,280,270 27

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	15,000,000 „
Massa di rispetto	„	2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„	43,804,928 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	1,136,021 05
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	4,328,724 11
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	5,674,920 „
Partite varie	„	5,146,362 98
Totale	L.	77,594,044 02
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	1,686,226 25
Totale generale	L.	79,280,270 27

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di agosto 1876 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	137,196	6,859,800 „	L. 34,526,400 „
da L. 100	44,658	4,465,800 „	
da L. 200	12,944	2,588,800 „	
da L. 500	17,530	8,765,000 „	
da L. 1000	11,847	11,847,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L 9,278,528 „
		Circolazione	L. 43,804,928 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,804,928 00 è di uno a 2 920

Il rapporto fra la riserva L. 17,425,750 60 { la circolazione L. 43,804,928 00; e gli altri debiti a vista „ 1,136,021 05 } L. 44,940,949 05 è di uno a 2 578

Prezzo corrente delle azioni	L.	1,212 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 „
Bronzo	„	10,250 60
Biglietti consorziali	„	7,415,500 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„	311,900 „
Totale	L.	17,737,650 60

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiale ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0

Roma, 10 agosto 1876.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

3974

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 3928 inserto in questa Gazzetta n. 191, *Società Anonima della Miniera di Ferro di Stazzema*, linea 6ª, dove dice: *da farsi il 23 agosto stante*, leggasi: *da farsi il 28 agosto stante*, ecc.

AVVISO.

Si porta a notizia di chiunque, che, in seguito all'istromento di divisione stipolato tra i fratelli Gallas li 15 gennaro 1874 a rogito Lupi, il signor Andrea Gallas è divenuto assoluto proprietario del secondo, terzo e quarto piano della casa al vicolo dei Bergamaschi n. 56 con altro ingresso al numero 58, e con rivolta sulla piazza Colonna, non che del primo piano diviso in due quartierini in via del Boschetto n. 65 ai Monti, essendo rimasta indivisa la casa in via dei Chiavari. Quanto sopra si porta a cognizione perchè nessuno possa allegarne ignoranza, e nessuno si arbitri d'introdursi o fare cosa alcuna nei fondi suddetti senza l'espresso consenso e permesso del proprietario Andrea Gallas, il quale altrimenti agirà in via penale e civile protestando pei danni.

3971 LUIGI SECRETI avv.

ESTRATTO.

(3ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso delle signore Mariannina e Vincenzina Franco fu Luigi venne emessa la seguente deliberazione in data 27 giugno 1876:

Il tribunale civile e correzionale di Palme nella camera del Consiglio, sulla relazione del giudice signor Cavatore,

Letta la domanda delle sorelle Marianna e Vincenzina Franco fu Luigi di questa città, l'una vedova del sig. Domenico Antonio Cordopatri, e l'altra moglie al signor Nicola Rossi, contenuta nel ricorso del 19 volgente mese;

Attesochè risulta dimostrato di essere le petenti le uniche eredi del fu Luigi Franco loro genitore, giusta il certificato del sindaco di questa città sotto la data del 18 di questo mese, debitamente registrato;

Attesochè quindi è giusta e ben comprovata la loro domanda, cioè che diverse rendite iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico in testa al loro autore, siano passate e tramutate in testa loro metà per ciascuna, con facoltà di poter formare dei titoli al portatore;

Vista la legge del 10 luglio 1861, articolo 20, ed il regolamento alla legge 8 ottobre 1870, art. 79, n. 5942,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico, sedente in Firenze, di operare il tramutamento in testa delle istanti Marianna e Vincenzina Franco fu Luigi di questa città, l'una vedova di Domenicantonio Cordopatri, e l'altra moglie al signor Nicola Rossi, in parti uguali delle seguenti rendite iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico in testa al loro autore signor Luigi Franco, nascenti: 1º Dal *borderò* del 18 marzo 1862 per la rendita di lire 2335, segnato al certificato n. 3007, e del registro di posizione al n. 1838, godimento 1º gennaio 1862. 2º Dal *borderò* del 14 settembre 1865 per la rendita di lire 5000, segnato al certificato n. 115020 e del registro di posiz. 46077, godimento 1º luglio 1865. 3º Dal *borderò* del 18 ottobre 1865 per la rendita di lire 6000, segnato al certificato numero 116433 e del registro di posizione 47928, facoltando le istanti di formare anche dei titoli al portatore.

Così deciso nella camera del Consiglio dai signori Vincenzo Romano presidente, Camillo Zagara e Pasquale Cavatore giudici, oggi li 27 giugno 1876. — Il presidente: V. Romano - C. Zagara - Cavatore. — Specifica lire 5 10, n. 3872 della quietanza del 27 giugno 1876; esatto per dritti lire 3 45. F. Verrini.

Per copia conforme

3635 VINCENZO MURATORE proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.